

domenica 3 marzo 2019

L'editoriale del Parroco

## Per un'Europa unita

Cosa pensare da cristiani sull'Europa? Come prepararci al voto del 26 maggio? Ci aiuta una riflessione del cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente dei vescovi europei, in un discorso pronunciato sabato scorso a Genova. «Ritengo opportuno ribadire – ha detto il porporato – che la Chiesa, innanzitutto i vescovi del continente, crede fermamente nell'Europa, nella sua cultura cristiana, nella sua spinta umanistica, nonostante ombre e ritardi che la storia registra. La Chiesa crede nell'Europa, sul filo anche di ormai molti interventi dei pontefici, da Paolo VI a san Giovanni Paolo II, da papa Benedetto all'attuale papa Francesco – crede nel suo futuro e nella sua missione, che non è di tipo economico ma primariamente di ordine spirituale ed etico» e questo «è un punto un importante proprio per un ripensamento – come sollecita il Santo Padre – del cammino europeo». «La Chiesa – ha proseguito Bagnasco – crede che la cultura nasce dal culto, cioè dalla religione che svela agli uomini la loro origine e li richiama al loro destino, generando civiltà, bellezza e fraternità». Infatti «all'origine dell'Europa, non troviamo una dimensione genericamente spirituale ma specificamente cristiana. ... Siamo posti di fronte al tema del fondamento della dignità dell'uomo, dignità che le carte internazionali affermano come il punto di partenza e il fondamento del diritto». Il cardinale ha poi sollevato una questione relativa alla «missione del continente»: in pratica, se l'Europa debba avere un ruolo a livello internazionale, ed eventualmente quale. «I vescovi europei credono nell'unione – ha precisato ancora il porporato – e ritengono che l'Europa divisa sarebbe un dramma, forse la fine del continente». Sono anche convinti che «quanto più le spinte divisive sono forti, tanto più c'è bisogno di unità» e che «le spinte

centrifughe devono essere considerate con serietà, non con supponenza». «Di fronte alla globalizzazione – ha detto ancora Bagnasco – è evidente che solo insieme è possibile vivere, per non diventare un mercato a basso costo per il resto del mondo». «Gli interessi economici di potenze antiche e nuove sono palesi», tanto che «tocca all'Europa fare fronte in modo unitario per non essere dilaniata». Ma «ciò sarà possibile solo con una rinnovata consapevolezza e con un saggio ritorno alle origini», anche se «questo significa, innanzitutto, fare un onesto esame di coscienza e una verifica intelligente del percorso svolto fino a oggi su almeno tre fronti: vedere le conquiste raggiunte, individuare le difficoltà, riconoscere gli errori sapendo che la verità non deve essere sostituita dal consenso, né la tradizione dalle abitudini». Per questo è necessario ripartire dai padri fondatori – Schuman, De Gasperi e Adenauer – che «erano uomini liberi e avevano chiara la base fondativa del processo unitario che era la visione dell'uomo, il personalismo cristiano, alla radice di quel loro sogno che poteva apparire utopia ma aveva il sapore della profezia». Infatti, senza l'uomo «l'economia e la finanza sono piedi d'argilla, che non sono in grado di reggere l'edificio e possono diventare impedimento per realizzare la casa dei popoli e l'Europa delle nazioni». È per questo che i padri dell'Europa «molto più che ad una unione pensavano a una comunità», che è «espressione visibile della comunione di ordine spirituale, morale, culturale» perché «i soli interessi materiali non possono creare lo spirito comunitario, non possono sostenere né la speranza, né il sacrificio, né la gioia di camminare insieme».

don Giovanni

### VITA DELLA COMUNITÀ

#### SuperSacra

**Domenica 3 marzo** ore 21.00 incontro per le superiori in sala Maria Cristina Cella.

#### Incontro voci guida

**Lunedì 4 marzo** ore 21.00 in sala Maria Cristina Cella.

#### La Parola ci parla

**Martedì 5 marzo** ore 20.45 presso la chiesa di san Pio X.

#### Percorso Cresima adulti

**Martedì 5 marzo** ore 21.00 in sala Maria Cristina Cella.

#### Carnevale 2019

**Sabato 9 marzo** festeggeremo il Carnevale in città. Sul sito della parrocchia è possibile prendere visione del programma. Alla sera faremo una festa per le famiglie in oratorio. Iscrizioni su iGrest.

#### Scarp de' tenis

**Sabato 9 e domenica 10 marzo** dopo le ss. Messe nel chiostro.

#### Rito delle ceneri

**Sabato 9 e domenica 10 marzo** dopo le ss. Messe.

#### Lavori straordinari tetto chiesa

In settimana abbiamo dovuto anticipare, a motivo di continue infiltrazioni d'acqua, il lavoro già previsto di impermeabilizzazione del tetto del lato destro della chiesa, sopra la sacrestia e la cappellina. Sono state sostituite tutte le guaine e le coperture, sistemati i profili e puliti tutti gli scarichi. L'intervento ammonta a circa **12.000,00 €**. **Sabato 2 e domenica 3 marzo** faremo una raccolta straordinaria con le buste durante le ss. Messe.

#### Quaresima 2019

##### VIA CRUCIS

**Martedì 12 marzo**, venerdì 22 marzo con l'Arcivescovo a Milanino, **martedì 26**

marzo, **martedì 2 aprile**, venerdì santo 19 aprile cittadina.

Tutti i venerdì alle ore 17.00 in chiesa via crucis per ragazzi e famiglie.

I percorsi sono riportati sul sito della Parrocchia.

#### PREDICAZIONI QUARESIMALI

Venerdì 15 marzo, venerdì 29 marzo, venerdì 5 aprile, venerdì 12 aprile.

Vedi volantino sul sito della Parrocchia.

#### SANTA MESSA FERIALE

Ogni mercoledì alle 6.45.

#### ESERCIZI SPIRITUALI

Dal 18 al 21 marzo. Predicazioni alle ore 9.30 e alle ore 21.00.

**Domenica 24 marzo** spettacolo in chiesa "Secondo Orfea. Quando l'amore fa miracoli". In segreteria si può acquistare il libretto per la preghiera quotidiana fino a Pasqua (offerta libera).

# Sia santificato il tuo nome

## 02 SABATO

9.00  
18.00

## 03 DOMENICA | ultima dopo l'Epifania

8.30  
10.00 Michela  
11.30 *pro populo*  
18.00

## 04 LUNEDÌ

9.00 Luigi, Mario, Giovanni, Teresa,  
Imelda, Alessio e Albino Salari  
18.00 fam. Bassi e Franco Fiorati, Luca,  
Lucia, Emanuele

## 05 MARTEDÌ

9.00 Giulia, Pierino, Luigina  
18.00 Klaus Knapp

## 06 MERCOLEDÌ

9.00 Adalgisa, Elviro, Eugenio, Franco,  
Paolo Imparato  
18.00 Jole

## 07 GIOVEDÌ

9.00 Vincenzo Pozzessere, Nunzio, Marta  
18.00 Stefania Angelini, Paola, Nicolae,  
Maurizio, Luigia, Giuseppe,  
Sandro, Giuseppina  
19.30 Gaetano Bruni

## 08 VENERDÌ

9.00 Mario Bicelli  
18.00 Rosa, Achille Barbieri, Antonio  
Paladino e fam.

## 09 SABATO

9.00 Maria, Luigia, Alda, Saverio  
18.00 Leonardo Abbritti, Teresa,  
Francesco, Costanza

## 10 DOMENICA | prima di Quaresima

8.30  
10.00  
11.30 *pro populo*  
18.00

Il primo passo della preghiera cristiana è dunque la consegna di noi stessi a Dio, alla sua provvidenza. È come dire: "Signore, Tu sai tutto, non c'è nemmeno bisogno che ti racconti il mio dolore, ti chiedo solo che tu stia qui accanto a me: sei Tu la mia speranza". È interessante notare che Gesù, nel discorso della montagna, subito dopo aver trasmesso il testo del "Padre nostro", ci esorta a non preoccuparci e non affannarci per le cose. Sembra una contraddizione: prima ci insegna a chiedere il pane quotidiano e poi ci dice: «Non preoccupatevi dunque dicendo: che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?» (Mt 6,31). Ma la contraddizione è solo apparente: le domande del cristiano esprimono la confidenza nel Padre; ed è proprio questa fiducia che ci fa chiedere ciò di cui abbiamo bisogno senza affanno e agitazione.

È per questo che preghiamo dicendo: "Sia santificato il tuo nome!". In questa domanda – la prima! "Sia santificato il tuo nome!" – si sente tutta l'ammirazione di Gesù per la bellezza e la grandezza del Padre, e il desiderio che tutti lo riconoscano e lo amino per quello che veramente è. E nello stesso tempo c'è la supplica che il suo nome sia santificato in noi, nella nostra famiglia, nella nostra comunità, nel mondo intero. È Dio che santifica, che ci trasforma con il suo amore, ma nello stesso tempo siamo anche noi che, con la nostra testimonianza, manifestiamo la santità di Dio nel mondo, rendendo presente il suo nome. Dio è santo, ma se noi, se la nostra vita non è santa, c'è una grande incoerenza! La santità di Dio deve rispecchiarsi nelle nostre azioni, nella nostra vita. "Io sono cristiano, Dio è santo, ma io faccio tante cose brutte", no, questo non serve. Questo fa anche male; questo scandalizza e non aiuta.

La santità di Dio è una forza in espansione, e noi supplichiamo perché frantumi in fretta le barriere del nostro mondo. Quando Gesù incomincia a predicare, il primo a pagarne le conseguenze è proprio il male che affligge il mondo. Gli spiriti maligni imprecano: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!» (Mc 1,24). Non si era mai vista una santità così: non preoccupata di sé stessa, ma protesa verso l'esterno. Una santità – quella di Gesù - che si allarga a cerchi concentrici, come quando si getta un sasso in uno stagno. Il male ha i giorni contati – il male non è eterno –, il male non può più nuocerci: è arrivato l'uomo forte che prende possesso della sua casa (cfr Mc 3,23-27). E questo uomo forte è Gesù, che dà anche a noi la forza per prendere possesso della nostra casa interiore.

### PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

### VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

### SEGRETARIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it